



***Comunicato di solidarietà e adesione alle ragioni dell'astensione
Proclamata della Camere Penale di Benevento***

Le Camere Penali Calabresi esprimono solidarietà e vicinanza per i gravi fatti accaduti alla Collega Pastore, la quale, com'è dato apprendere dalla delibera di astensione proclamata dalla Camera Penale di Benevento “*dopo legittima e rituale richiesta documentale presentata dal difensore ai sensi dell'art. 391 quater c.p.p. nell'ambito di un procedimento penale attualmente pendente innanzi al Giudice Monocratico del Tribunale di Benevento, la predetta riceveva invito formale a rendere dichiarazioni, in qualità di persona informata sui fatti, quale difensore di fiducia, in merito ai motivi per i quali aveva inteso esercitare la predetta attività difensiva; che la PG, delegata dal PM, convocava in sede la collega, senza che nemmeno il PM, come per prassi istituzionale accade, ritenesse opportuno direttamente l'Avvocato, nota penalista del Foro e professionista di indubbia rettitudine ed esperienza; che il difensore, correttamente si avvaleva del segreto professionale ai sensi della normativa codicistica vigente e del Codice Deontologico Forense*”.

Le circostanze occorse rappresentano, all'evidenza, l'ennesimo attacco alla funzione difensiva e ai principi del giusto processo.^[1]_{SEP}

Le Camere Penali Calabresi condividono in pieno le ragioni poste



a sostegno dell'astensione e ribadiscono, con forza, la necessità che simili episodi non debbano più accadere nel rispetto dell'avvocatura, dei cittadini che ripongono nell'amministrazione della Giustizia le loro speranze e anche, e soprattutto, nella tutela del necessario raccordo tra le condizioni di esercizio della giurisdizione ed il libero dispiegarsi delle prerogative del difensore nel processo.

E' dovere dei rappresentanti dell'avvocatura stigmatizzare e denunciare questa pericolosa deriva, soprattutto quando essa - come nel caso di specie - travalica i confini della legalità e del necessario rispetto tra gli attori della giurisdizione .

Le Camere Penali Calabresi, pertanto, manifestano il proprio incondizionato sostegno all'iniziativa della Camera Penale di Benevento e, nel contempo, oltre ad esprimere vicinanza e solidarietà nei confronti dell'Avv. Pastore, esortano la magistratura - tutta - al doveroso rispetto del ruolo dell'Avvocato e con esso dell'esercizio del diritto di difesa.

Camera Penale di Castrovillari
Il Presidente - Avv. Liborio Bellusci

Camera Penale "A. Cantàfora" di Catanzaro
Il Presidente - Avv. Valerio Murgano

Camera Penale di Cosenza "Avvocato Fausto Gullò"

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente - Avv. Roberto Le Pera

Camera Penale "G. Scola" di Crotonè
Il Presidente - Avv. Romualdo Truncè

Camera Penale di Lamezia Terme "Avvocato Felice Manfredi"
Il Presidente - Avv. Renzo Andricciola

Camera Penale "G. Simonetti" di Locri
Il Presidente - Avv. Rosario Scarfò

Camera Penale "V. Silipigni" di Palmi
Il Presidente - Avv. Giuseppe Milicia

Camera Penale "E. Lo Giudice" di Paola
Il Presidente - Avv. Massimo Zicarelli

Camera Penale "G. Sardiello" di Reggio Calabria
Il Presidente Avv. Pasquale Foti

Camera Penale di Rossano
Il Presidente - Avv. Giovanni Zagarese

Camera Penale "F. Casuscelli" di Vibo Valentia
Il Presidente - Avv. Giuseppe Mario Aloï

Per il Coordinamento delle Camere penali calabresi
Avv. Valerio Murgano